



MAGAZINE



SIMPOSIUM

Novembre 2019 n.79

COR **INDUOMO** 2019



Parrocchia di Bracciano
S. Stefano Protomartire



ASSOCIAZIONE CULTURALE
SIMPOSIUM

COR **INDUOMO**

RASSEGNA DI CORI POLIFONICI

CHIESA COLLEGIATA S. STEFANO PROTOMARTIRE
BRACCIANO

1 DICEMBRE 2019 ORE 17.45

PARTECIPANO ALLA RASSEGNA:

CORO VOCI BIANCHE "LE PULCI" ASS. NOVARMONIA
BRACCIANO

CORO POLIFONICO "LA SETTIMA NOTA" MANZIANA

CORO POLIFONICO "L'INSIEME HARMONICO"

MACCARESE - RM

CORO POLIFONICO "dOdeCantori" ROMA
INGRESSO LIBERO



MONTEROTONDO



Gita ad Arezzo 14 dic. Mercatini tirolesi



PROSSIMI APPUNTAMENTI

DOMENICA 17 NOVEMBRE

ORE 10.00

VISITA GUIDATA

**GLI ORSINI TRA BRACCIANO E
MONTEROTONDO**

**MUSEO MULTIMEDIALE DI
MONTEROTONDO**

con il Prof. Paolo Togninelli

Direttore del museo

Strutturato come un percorso, di cui è parte integrante anche il tragitto tra le due sedi museali (la biblioteca Angelani e palazzo Orsini), la visita al Museo offre un'esperienza visiva e sensoriale suggestiva: ologrammi, video, plastici, fedeli ricostruzioni di ambienti, soprattutto l'esposizione di oltre 4mila preziosi reperti archeologici, per un viaggio lungo 4.000 anni, alla scoperta della storia del territorio dalla Preistoria al '600.

COSTO BIGLIETTO €5



PROSSIMI APPUNTAMENTI
L'OCORRERÀ

DOMENICA 1 DICEMBRE

ORE 17.45

DUOMO DI BRACCIANO

CORINDUOMO 2019

RASSEGNA DI CORI POLIFONICI

PARTECIPANO ALLA RASSEGNA:

CORO VOCI BIANCHE "LE PULCI"

ASS. NOVARMONIA

BRACCIANO

CORO POLIFONICO "LA SETTIMA

NOTA" MANZIANA

CORO POLIFONICO "L'INSIEME

HARMONICO"

MACCARESE - RM

CORO POLIFONICO "dOdeCantori"

ROMA



PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 14 DICEMBRE

GITA AD AREZZO

VILLAGGIO TIROLESE

MERCATINI DI NATALE

Torna, dal 16 novembre in piazza Grande ad Arezzo, il più grande e originale mercato tirolese italiano. Un mercato natalizio unico nel suo genere

che raccoglie espositori dal Tirolo, dalla Germania e dall'Austria e che si ripropone come tappa da non perdere per il Natale 2019, quest'anno ancora più ricco con degustazione di prodotti tipici, birre artigianali e dolci tipici tirolesi. Espositori e artigiani provenienti da tutta Europa ad Arezzo.

INFO DETTAGLIATE NELLA PAGINA SEGUENTE

PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 NOVEMBRE

**LA GITA SARA' CONFERMATA SOLO AL
RAGGIUNGIMENTO MIN. DI 30 PERSONE**

MERCATO TIROLESE



AREZZO - Piazza Grande

Sabato 14 Dicembre 2019

Un grande Villaggio Tirolese nel cuore della Toscana!

Torna, dal 16 novembre in piazza Grande ad Arezzo, il più grande

e originale mercato tirolese italiano. Un mercato natalizio unico nel suo genere

che raccoglie espositori dal Tirolo, dalla Germania e dall'Austria e che si

ripropone come tappa da non perdere per il Natale 2019, quest'anno ancora

più ricco con degustazione di prodotti tipici, birre artigianali e dolci tipici

tirolesi.

Espositori e artigiani provenienti da tutta Europa ad Arezzo. Intagliatori di legno, scultori ma anche ceramisti e creatori di palle di Natale soffiate dipinte a mano. E poi piatti oggettistica, tessuti, manufatti, statuine legate alla natività, angeli, carillon e cassette con paesaggi del Nord Europa.

Un grande villaggio di Babbo Natale ai piedi di Piazza Grande tra affreschi e animazioni per bambini. Nella preziosa location di Palazzo della Fraternita dei Laici, i laboratori per bambini, le magie del Natale e il Babbo Natale alto 5 metri illuminato con oltre 100.000 led.

Il mega villaggio Lego al Prato di Arezzo, un'oasi verde dove entrare nel mondo magico e incantato dei mattoncini Lego. 600mq di esposizione, mostra e laboratori pick&build con possibilità di costruire la propria Lego di Natale e portarsela a casa.

PROGRAMMA:

Ore 06.45 Raduno dei partecipanti a BRACCIANO – Piazza Marinai d'Italia e partenza per AREZZO.

Ore 10.30 ca. Arrivo ad AREZZO e incontro con la guida locale. Trasferimento a piedi (scale mobili dal parcheggio Pietri) fino al punto da dove inizieremo la nostra visita della città.

Arezzo, patria di adozione di Guido D'Arezzo, è la città natale del Petrarca e di Pietro Aretino, (per citarne solo alcuni) ed è stata set di film da Oscar, come “La Vita è bella” di Roberto Benigni. sarà divertente riconoscere i luoghi del film e rivivere, insieme, quelle scene.

Durante il tour ammireremo le belle mura trecentesche, giungendo poi alla Chiesa di San Domenico dove è conservato il Cristo dipinto da Cimabue per poi passare in Duomo. Qui si trovano le vetrate del Marcillat, la Maddalena di Piero della Francesca e molti altri capolavori e qui conosceremo le storie dei Vescovi-Conte.

A seguire una bella passeggiata ci porterà a scoprire gli scorci ed i palazzi storici: il Palazzo Comunale, la casa natale del Petrarca, il Pozzo di Tofano, il Palazzo Pretorio con i suoi stemmi (tutti esterni), la Pieve di Santa Maria. Infine arriveremo in Piazza Grande, teatro della Giostra del Saracino e cuore della città. Qui si affacciano le Logge del Vasari, le suggestive case-torri ed il Palazzo della Fraternita dei Laici con l'orologio lunare.

Nella stessa piazza è allestito il Mercato Tirolese.

Al termine della visita, resto della giornata a disposizione. Pranzo libero*.

Il pomeriggio si trascorrerà passeggiando tra le bancarelle del mercato Tirolese e le attrazioni dislocate nei vari punti della città, tutti raggiungibili a piedi (vedi mappa allegata). Chi lo desidera potrà visitare uno dei tanti Musei presenti ad Arezzo. Di seguito alcuni suggerimenti.

□ Casa Vasari, vicino alla Chiesa di San Domenico. Si tratta della casa acquistata e decorata dall'artista e dai suoi collaboratori, in vista delle nozze con Niccolosa Bacci: un vero scrigno e specchio dell'arte di metà XVI secolo. Biglietto d'ingresso: € 4,00 a persona

□ Cappella Bacci, nella Basilica di San Francesco, con ciclo di affreschi "la leggenda della Vera Croce" di Piero della Francesca. Biglietto d'ingresso: € 8,00 a persona

□ Museo Archeologico Mecenate (orario apertura: variabile). Biglietto d'ingresso: € 6,00 a persona

□ Casa Museo Ivan Bruschi. Biglietto d'ingresso: € 5,00 (€ 1,00 per i possessori del biglietto per Cappella Bacci)

□ Casa Natale di Francesco Petrarca. Biglietto d'ingresso: € 4,00 a persona

Ore 18.30 Ritorno al parcheggio e partenza per rientro a Bracciano (arrivo previsto: ore 22.00 ca.). Fine dei servizi.

Il programma proposto potrebbe subire modifiche in fase di prenotazione per cause di forza maggiore e, comunque, non dipendenti dalla volontà dell'Organizzatore. Non si risponde di eventuali inconvenienti e/o ritardi che potrebbero compromettere il programma stabilito così come eventuali scioperi improvvisi che dovessero provocare la chiusura imprevista dei siti monumentali.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE (min. 30 pax):

- da 40 a 52 partecipanti **€ 37,00 a persona**

- da 30 a 39 partecipanti **€ 44,00 a persona**

La quota include:

□ trasferimenti in pullman G.T. (parcheggio incluso);

□ visita guidata di AREZZO (durata: ca. 3 ore);

□ auricolari;

□ assistenza.

La quota non include:

ingressi, pasti, mance, extra di carattere personale, eventuali trasporti locali e tutto quanto non espressamente indicato.



La professoressa Irene Barmaritano, già insegnante presso il Liceo Mamiani di Roma, impartisce lezioni individuali e collettive di lingua inglese.

Le lezioni collettive inizieranno ad ottobre 2019.

Il materiale per lo svolgimento delle lezioni verrà fornito dall'insegnante stessa.

*Per informazioni si prega di contattare il numero
3398655281*

ULTIMI APPUNTAMENTI DELL'ANNO...

Cari soci

siamo giunti quasi alla fine di questo anno ricco di proposte culturali, ci rimangono gli ultimi due mesi che hanno come programmazione una interessante visita al museo archeologico e multimediale di Monterotondo il cui Direttore è il nostro Prof. Paolo Togninelli. Un museo multimediale di concezione moderna capace di trasmettere in maniera immediata la storia della città, le sue origini e il suo territorio, importante centro dell'area latino-sabina (Eretum, Nomentum e Crustumerium) con reperti importanti anche di origine Etrusca. Altro appuntamento da non perdere è la consolidata rassegna di cori polifonici, "CORINDUOMO 2019", che si svolgerà al Duomo di Bracciano il 01 dicembre alle ore 17.45. Quest'anno avremo ancora nuovi cori polifonici provenienti da Roma, da Maccarese e da Manziana.

Per finire l'anno, in occasione delle festività natalizie, abbiamo organizzato una gita ai mercatini tirolesi ad Arezzo, con visita guidata della città e tempo libero a disposizione per visitare i mercatini e fare un pò di shopping di Natale. Vi aspettiamo, come sempre, alle nostre iniziative per trascorrere insieme momenti di crescita e divertimento. Un affettuoso saluto a tutti voi.

Grazie.

MUSEO ARCHEOLOGICO MULTIMEDIALE DI MONTEROTONDO

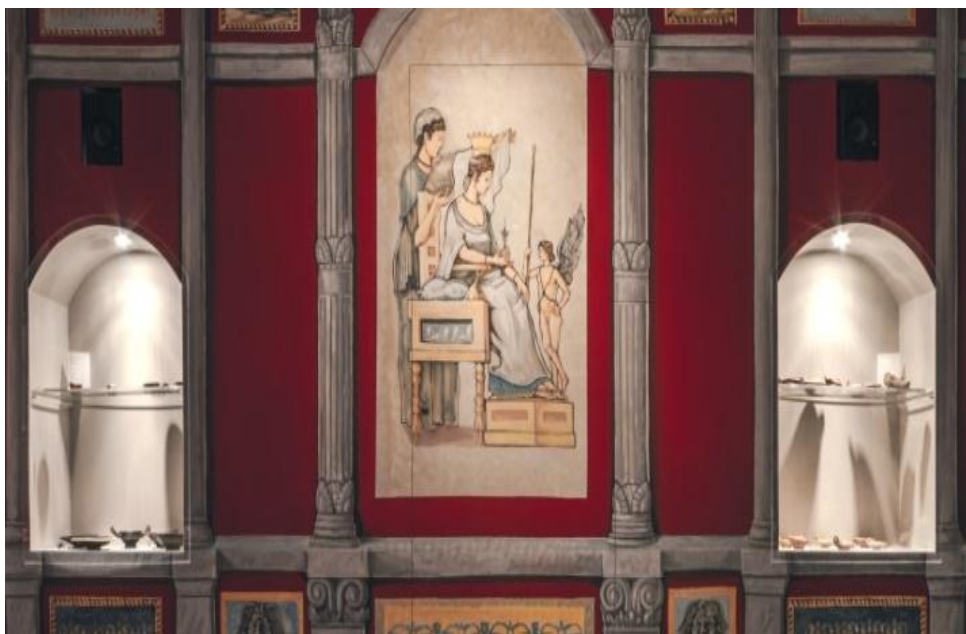


Il 16 maggio 2014 ha rappresentato una data molto importante per l'archeologia non soltanto del territorio nomentano, ma anche e soprattutto dell'intera regione del Lazio: è stato infatti inaugurato il nuovo Museo Archeologico Multimediale di Monterotondo. Il Museo è comprensivo di ben 11 sale, cinque delle quali ricavate nelle

splendide sale affrescate di Palazzo Orsini, rese accessibili al pubblico in tutto il loro splendore; le altre sei invece accolte nell'originaria sede presso il piano terra della Biblioteca Comunale P. Angelani. Il primo nucleo di sale ospita una collezione di circa duemila pezzi, con materiali che vanno dall'età preistorica fino al Seicento; il secondo invece costituisce il Museo multimediale, che aiuta il visitatore a comprendere la storia del territorio attraverso una serie di ricostruzioni, percorsi multimediali e ricostruzioni virtuali in 3D.

Il Museo Archeologico di Monterotondo si configura sin dall'inizio come la sede più adatta per ospitare materiali provenienti da più insediamenti, in quanto l'attuale territorio comunale si trova proprio nella zona intorno alla quale gravitavano ben tre importantissimi centri dell'area latino-sabina (Eretum, Nomentum e Crustumerium), non lontana dagli Etruschi di Veio e dalle antiche popolazioni dei Capenati e dei Falisci, immediatamente al di là del Tevere: un territorio che rappresentava nell'antichità un vero e proprio crogiolo di culture, spesso dai tratti profondamente diversi, eppure tanto vicine dal

punto di vista geografico, catalizzate dalla presenza del santuario “internazionale” di Feronia. Si inizia con la sezione paleontologica, dove troviamo una grossa zanna di *elephas antiquus*, una specie estinta di elefante vissuta nel Pleistocene medio e superiore (tra 550.000 e 70.000 anni fa), per poi proseguire con quella preistorica, con utensili databili dal Paleolitico sino all’Età del Bronzo, passando poi ad una delle sezioni più significative del Museo, quella preromana, che ospita materiali che coprono un arco cronologico compreso tra la prima età del Ferro (X-IX sec. a.C.), con materiale ceramico villanoviano, per passare all’età orientalizzante e arcaica, fino ad arrivare alle soglie della romanizzazione del territorio sabino (inizi III sec. a.C.). Per l’età orientalizzante (VII sec. a.C. ca.), oltre ad alcuni esempi notevoli di ceramica etrusca ed etrusco-corinzia da sequestro, è opportuno citare alcuni corredi tombali rinvenuti negli scavi della Soprintendenza Archeologica di Roma



presso la necropoli di Crustumium, con materiale ceramico (e non solo) di notevole interesse (basti citare, per esempio, le particolarissime anforette con le anse cuspidate), nonché una sepoltura con inumato e corredo da Cretone

(territorio di Eretum) perfettamente musealizzata (IV sec. a.C.) Tra la ceramica si segnalano per l’età orientalizzante e arcaica i bucheri (anche pesanti di tipo chiusino, con un bell’esempio di foculus) etruschi e gli impasti bucheroidi (probabilmente sabini, come nel caso delle grandiolle costolate), bruni e rossi, il vasellame etrusco-corinzio, poi esempi più recenti di ceramica etrusca e falisca, oltre a begli esempi di ceramica sovradipinta di Gnathia, per poi passare al vasellame a vernice nera, che conduce ormai all’epoca della romanizzazione. Per la scultura meritano menzione, tra l’altro, alcuni esempi di terrecotte architettoniche dal V secolo a.C. in poi, oltre ad alcune teste e statuette votive di vario tipo, tra le quali le cosiddette tanagrine. Vanno ricordati inoltre dei begli esempi di statuaria, tra i quali meritano menzione due ritratti femminili da Nomentum. La sezione relativa all’epoca romana è importantissima, innanzitutto perché buona parte del materiale

proviene direttamente da uno scavo archeologico condotto regolarmente a Monterotondo, quello della via romana Nomentum Eretum, con relativa necropoli, al quale partecipano ogni anno con grande passione ed impegno i volontari dell'Archeo club locale, alcuni studenti universitari e numerosi alunni delle scuole del territorio di Monterotondo e di altri comuni vicini. Da questo contesto provengono in particolare le numerose anfore (dalla provenienza quanto mai varia) trovate presso uno dei mausolei al lato della strada, e gli oggetti di corredo delle più semplici tombe a cappuccina, una delle quali esposta nella sua interezza, con tegole di copertura, scheletro e corredo, grazie ad un efficace lavoro di musealizzazione. Anche la sezione romana è stata arricchita di numeroso materiale ceramico (vasellame a vernice nera, terrasi-gillata, lucerne anche con decorazioni molto elaborate), terrecotte architettoniche, bronzi (vasellame, accessori), vetri, oltre a monete in argento e bronzo dall'età repubblicana a quella tardo-imperiale.



INGLESE E DINTORNI

A cura della prof.ssa Irene Barmaritano

FLIGHT SHAMING



Flight shaming, vergogna di volare, un sentimento che si sta sviluppando fra coloro che sono più fortemente coinvolti nei problemi ambientali.

E non è solo perché Greta Thunberg ha attraversato l'Atlantico in barca a vela, no, qualcosa stava già, lentamente, maturando.



Il movimento "flight shame" è nato in Svezia nel 2017, quando alcune "celebrities" hanno annunciato

di voler rinunciare ai viaggi in aereo per amore dell'ambiente ma si è rapidamente diffuso nel Regno Unito, dove ha trovato un gran numero di seguaci. Flight Free UK fu fondata con lo scopo di persuadere 100.000 britannici a rinunciare a viaggiare in aereo entro il 2020, mentre

la campagna ["Flight Free 2020"](#) sottolinea, più che la vergogna di volare, il piacere di viaggiare lentamente, senza rinunciare a vedere il mondo ma anzi godendo di tutte quelle cose che il veloce viaggio aereo nasconde.

Il viaggio in treno, suggeriscono, consente di rilassarsi, dimenticando il computer e i social network, e di ammirare il panorama che si stende davanti ai nostri occhi. E, soprattutto, niente jet lag!

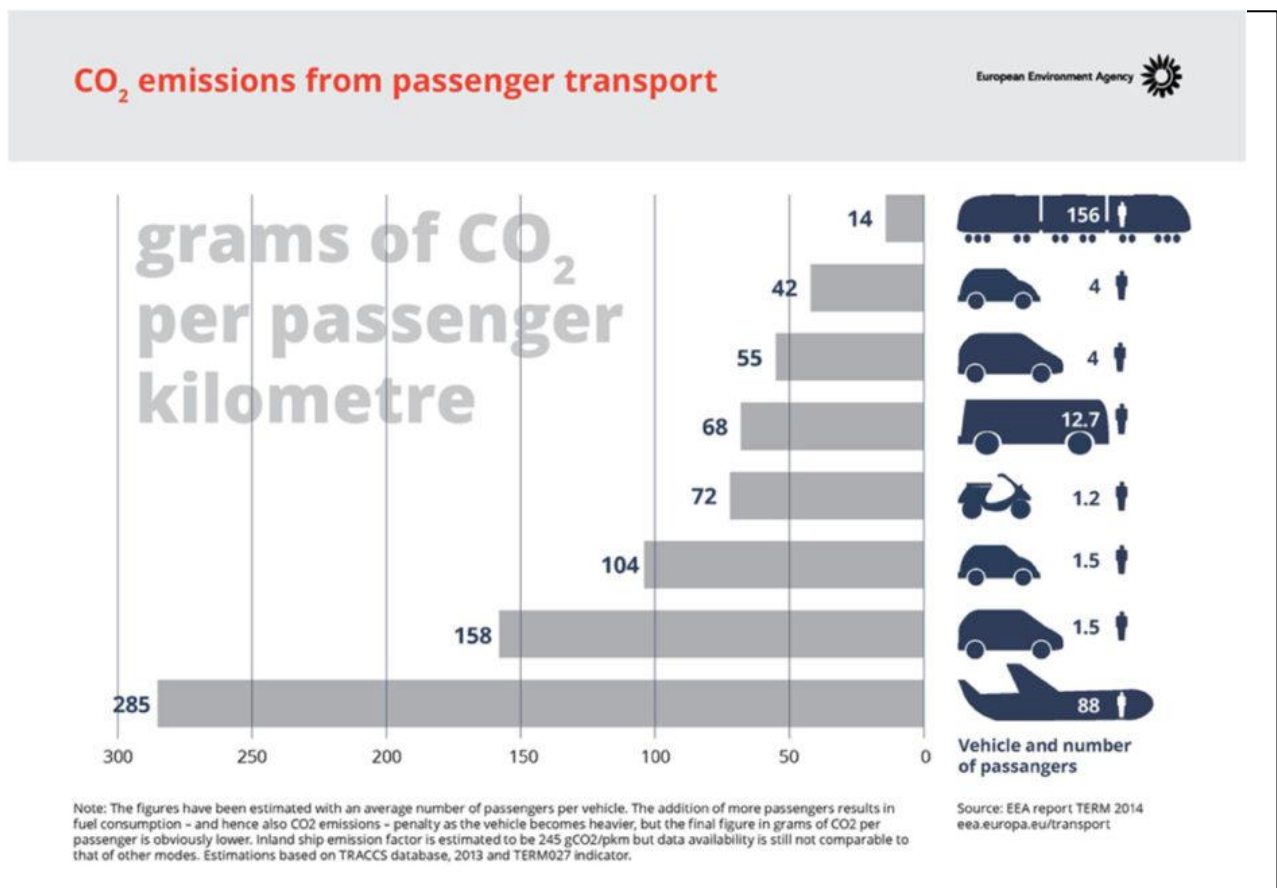
Il treno, inoltre, produce un decimo delle emissioni dell'aereo portandoci dal centro di una città al centro di un'altra e, nel caso dei treni ad alta velocità, con un notevole risparmio di tempo.

Il movimento vuole responsabilizzare le persone riguardo alla loro "impronta di anidride carbonica", "carbon footprint", cioè letteralmente la quantità di anidride carbonica (il maggior gas serra) che noi ci lasciamo dietro con le nostre attività.

E quando voliamo la nostra impronta è certamente pesante. Il kerosene usato dagli aerei emette un'enorme quantità di gas serra. In effetti il traffico aereo è responsabile del 3% di tutte le emissioni di gas serra e si pensa che queste aumenteranno del 3,5% ogni anno; la IATA (l'Associazione internazionale del trasporto aereo) prevede il raddoppio del numero di passeggeri nei prossimi vent'anni, mentre non sembra che le compagnie aeree stiano pensando di ridurre la loro dipendenza dai combustibili fossili.

O forse qualcosa si muove: l'olandese KLM ha lanciato la campagna "Fly Responsibly" per invitare i viaggiatori ad usare il treno e ad organizzare riunioni aziendali in video-conferenza o tramite Skype.

Non sarà necessario fare come l'inglese Roger Tyers, sociologo del clima, che è andato in Cina in treno: due settimane per andare e due per tornare (lui dice che è stato un viaggio affascinante) ma se pensiamo che un volo andata e ritorno Londra - Mosca consuma un quinto del nostro "carbon budget" annuale ... beh, forse Tyers non ha tutti i torti: lo stesso viaggio in treno ne userebbe un cinquantesimo!



EEA, europa.eu/transport.

La BBC ha persino creato un programma, "Future Climate Emotions", che analizza le nostre reazioni al problema del cambiamento del clima, e cerca di capire come queste reazioni influenzeranno la nostra capacità di fronteggiare la sfida che abbiamo davanti. Si fa leva sul sentimento di responsabilità condivisa (shared

responsibility) per far sì che tutti ci si senta impegnati nel tentativo di migliorare le condizioni di questo nostro mondo, ma è proprio necessario colpevolizzare i viaggiatori? Si sta verificando uno strano fenomeno: “flight shaming” (vergognarsi di volare) sta diventando “train bragging” (vantarsi di viaggiare in treno), e questo non è proprio equilibrato.

Inoltre bisogna ricordare che secondo i dati di “Covering climate now” (un gruppo di giornalisti impegnati a fornire la massima copertura alla problematica del clima, e perciò sicuramente non sospettabili di collusione con le compagnie aeree) volare contribuisce solo al 2% delle emissioni totali di gas serra: anche se tutti smettessero di viaggiare in aereo l’impatto sulle emissioni, dicono, sarebbe insignificante.

Il consiglio di ridurre i viaggi in aereo ha quindi una valenza soprattutto simbolica, resta comunque un messaggio importante ma sarebbe più proficuo, suggeriscono gli ecologisti, che si imponessero delle tasse sul carburante e si penalizzassero i cosiddetti “binge flyers”, quelli che volano incessantemente, per tratte brevi e soggiorni corti.

La Svezia lo ha fatto, ed ha anche promesso che investirà nello sviluppo di treni notturni.

E c’è chi sta seriamente valutando la “staycation”, la vacanza a casa propria.



BBC/
Getty
Imag

LE CHIESE DI ROMA

A cura della prof.ssa Silvana Segnalini

CHIESA SANTA MARI DEL PRIORATO



Inglobata nel grande parco del Sovrano Militare Ordine di Malta, stabilitosi sull' Aventino sin dal 1312, sorge la chiesa di S. Maria del Priorato, unica opera architettonica del grande incisore G. B. Piranesi. L'artista fu chiamato dal cardinale G. B. Rezzonico (all'epoca Gran Priore dell'Ordine) per rinnovare la chiesa medioevale di S. Basilio che era già stata ricostruita a metà del 1500. Il Piranesi intervenne anche nel piazzale antistante la villa, delimitandola con una recinzione a specchiature intervallate da

obelischi, stele, mostre in cui i vari simboli della gloria dell' Ordine si mescolano ad elementi dello stemma della famiglia Rezzonico (aquile, mezzaluna, corona, torre, croce). La chiesa, grazie alla sua posizione da cui si gode una splendida vista su Roma, e visibile dal sottostante lungotevere, spicca, alta e isolata tra i viali del parco.

Sull' impianto cinquecentesco il Piranesi ha creato una **facciata** ad un solo ordine di lesene scanalate dove elementi simbolici dell' Ordine si alternano alla spada dei Rezzonico.



L'interno, molto luminoso grazie agli stucchi che rivestono pareti e volta, è a croce latina con abside e quattro nicchie per lato. L'**altare maggiore**, originalissimo in stucco, è sormontato da un grande globo sorretto da due angeli. Sulla **volta** spicca il fastigio che raffigura la Croce circondata da armi, scudi, labari, navi. Nella seconda nicchia destra è il cenotafio

(sepolcro vuoto) del Piranesi in veste di antico romano, a cui segue il monumento funebre del Gran Maestro dell' Ordine.

Una piccola curiosità: da un buco della serratura del portale d'ingresso si può osservare la cupola di S. Pietro, comunque visibile anche dal piazzale.

Il complesso è visitabile su richiesta.

P.za dei Cavalieri di Malta

DITELO AL...

...COMMERCIALISTA

A cura del Rag. Michele Petracca

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA...ancora normative

Cari soci, anche questo mese continueremo a parlare dei rilievi che l'agenzia delle entrate sta facendo in merito ad una serie di spese riguardanti soprattutto i lavori di ristrutturazione e sulla ammissibilità, in tutto o in parte, di alcune di esse.

Le contestazioni mosse riguardano sia l'applicazione dell'iva, sia l'ammissibilità in toto delle opere eseguite.

a) Caminetti a gas: iva al 10% e detrazione Irpef

Domanda

E' possibile richiedere l'iva al 10% sulla fornitura con posa in opera di un camino a gas (metano) acquistato direttamente dal venditore?

Sullo stesso acquisto è possibile fruire della detrazione Irpef per risparmio energetico?

Risposta:

L'installazione del camino a metano (acquistato direttamente dal proprietario di casa) nell'ambito di un intervento di manutenzione straordinaria su abitazione, fruisce della detrazione del 50% (articolo 16-bis del Tuir, Dpr 917/1986, e articolo

1, comma 74, lettera c, della legge 208/2015; si veda anche la guida al 50% su www.agenziaentrate.it), anche come intervento idoneo a conseguire risparmio energetico.

Infatti, è possibile per il contribuente beneficiare dell'agevolazione del 50% per le ristrutturazioni edilizie, relativamente alle opere finalizzate al risparmio energetico tra cui rientra l'acquisto e installazione del caminetto.

Per fruire della detrazione è sufficiente pagare le fatture con bonifico bancario o postale e in dichiarazione dei redditi inserire i dati catastali dell'immobile su cui si interviene.

Occorre anche tenere a disposizione la certificazione tecnica che indichi le capacità termiche (in genere, basta il certificato del produttore).

In presenza di Cila già rilasciata, senza indicazione dell'intervento di installazione del caminetto, se la normativa (regolamento edilizio comunale) non preveda alcun titolo abilitativo per la realizzazione di tale intervento, il contribuente, ai fini del 50%, deve comunque predisporre e conservare (senza inviarla all'agenzia delle Entrate ma esibendola a richiesta dell'amministrazione) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del Dpr 445/2000, in cui sia indicata la data di inizio dei lavori ed attestata la circostanza che gli interventi rientrano tra quelli agevolabili, pure se i medesimi non necessitano di alcun titolo abilitativo, ai sensi della normativa edilizia vigente.

Viceversa, se serve una Cila specifica, occorre richiedere una integrazione della stessa.

Per quanto attiene all'Iva, con legge 23 dicembre 1999 n. 488, all'articolo 7, comma 1, lettera B) è stata introdotta l'aliquota agevolata del 10% sulle prestazioni per interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all'articolo 31, 1° comma, lettere a), b) legge 457/1978 (manutenzione ordinaria e straordinaria), salvo per alcuni beni significativi individuati dal Dm 29 dicembre 1999 (fra cui le caldaie).

Tale previsione è diventata a tempo illimitato con la legge 23 dicembre 2009 n. 191, articolo 2, comma 11.

Risulta pertanto che sulle cessioni con posa in opera di caminetti e/o stufe si applica l'aliquota Iva del 10% sul valore della prestazione, degli accessori e sul valore del bene pari al valore della prestazione e degli accessori stessi.

Sulla parte eccedente del valore del camino si applica l'aliquota Iva ordinaria del 22%.

Per contro, se il camino è acquistato direttamente dal proprietario, senza la contestuale fornitura della manodopera, l'acquisto del camino è soggetto all'Iva ordinaria del 22% e la fornitura di manodopera per l'installazione all'Iva del 10%.

b) DETRAZIONI PORTA BLINDATA - INCENTIVI E BONUS 2019

c) Ultima modifica: 28 Agosto 2019

DETRAZIONE 50 55 O 65 % ?

Le detrazioni fiscali al 55 % e al 65 % per l'acquisto della porta blindata non sono più valide poichè sostituite, negli ultimi anni, dalla aliquota unica del 50 %

Tutti prorogati i bonus per la detrazione fiscale al 50 % per l'acquisto della porta blindata fino al 31 dicembre 2019.

Tutti i tipi di bonus danno diritto alla detrazione fiscale pari al 50% dell'importo speso da detrarre, in 10 rate annuali, dai contributi Irpef da versare. Il limite dell'importo totale delle spese deducibili è 96.000 euro le detrazioni non sono cumulabili

Il bonus sicurezza 2019 riguarda tutti quei lavori e materiali necessari a prevenire e contrastare atti criminali e fraudolenti che violano la proprietà privata. Non è necessario presentare alcuna domanda per accedere al bonus. Il pagamento deve essere effettuato tramite Bonifico bancario "parlante" con l'indicazione di ristrutturazione edilizia, codice fiscale o partita iva di chi effettua il bonifico e Partiva iva della azienda a cui inviamo il bonifico. Il bonifico così come la fattura di acquisto della porta blindata devono essere conservate per 10 anni ed eventualmente esibite solo in caso di controllo.

c) Sostituzione porte interne: detrazioni fiscali e Iva al 10%

Per rispondere parto da una domanda:

Sto effettuando dei lavori di manutenzione straordinaria nel mio appartamento, nell'ambito dei quali è prevista la sostituzione delle porte interne in legno (non blindate), acquistate direttamente dal committente. Posso richiedere l'applicazione dell'Iva ridotta al 10% sull'intero importo dell'intervento (fornitura delle porte e installazione)? Di quali altre agevolazioni fiscali posso usufruire?

Risposta

La sostituzione delle porte interne nell'ambito di interventi di manutenzione o ristrutturazione di fabbricati residenziali è soggetta all'applicazione dell' Iva al 10%.

La porta, infatti, come infisso interno, è bene significativo (Dm 29 dicembre 1999, porte interne e esterne, impianti di sicurezza, caldaia, rubinetteria) e pertanto ai fini

Iva l'aliquota agevolata al 10% (di cui all'articolo 2, comma 11, legge 191/2009) può essere fruita, solo sino a concorrenza del valore della manodopera impiegata nell'esecuzione dei lavori (intendendosi per tale il corrispettivo richiesto per l'installazione, comprensivo anche delle materie prime impiegate – circolare 71/E/2000), mentre l'eventuale parte eccedente deve essere assoggettata all'aliquota ordinaria del 22%.

Viceversa, l'acquisto delle porte, senza la contestuale fornitura della manodopera, è soggetta all'applicazione dell'Iva con aliquota ordinaria del 22%.

L'acquisto delle porte interne non fruisce del 50% (articolo 16-bis del Tuir, Dpr 917/1986, e articolo 1, comma 74, lettera c, della legge 208/2015).

Le porte interne, infatti, sono oggetto di arredo e come tali non fruiscono dei benefici fiscali.

Solo nell'ipotesi di realizzazione di porte a scomparsa, complete in ogni loro elemento, quale intervento di manutenzione straordinaria su edificio residenziale si rende applicabile la detrazione del 50% anche per le spese di acquisto delle porte.

La porta, in tal caso, viene ad essere vista come accessorio dell'intervento in muratura e come tale anche la spesa per il suo acquisto è detraibile. Ai fini urbanistici, la sostituzione delle porte interne non richiede (nel caso di specie siamo in presenza di Cila già rilasciata senza indicazione dell'intervento di sostituzione delle porte interne) alcun titolo abilitativo, quindi è irrilevante se nella Cila già rilasciata fosse previsto o meno tale intervento.

NB. E' consigliabile, nel caso di specie, inserire sempre nella fattura, un riferimento a lavori di modifiche edilizie per l'adattamento di telai e porte, creazione e/o spostamento di tramezzi ecc.



Nel cuore della Santa sede, all'interno del palazzo apostolico, i cardinali sono impegnati da mesi in un'operazione di salvataggio che sembra impossibile. Un piano segreto di emergenza da realizzare assolutamente entro cinque anni, prima che sia troppo tardi. I clamorosi dossier riservati che compongono la nuova inchiesta di Gianluigi Nuzzi tracciano uno scenario

impensabile: la Chiesa è prossima al default finanziario. Mancano i soldi per pagare i dipendenti, sono sospese le ristrutturazioni dei palazzi, è minacciata la sopravvivenza delle parrocchie in Italia e nel mondo. Giudizio universale è un viaggio esclusivo nelle stanze più inviolabili dei sacri palazzi, tra riunioni a porte chiuse dov'è stato possibile ascoltare a viva voce

i moniti e le parole allarmate di Francesco. Un racconto in presa diretta realizzato grazie a oltre tremila documenti top secret, che arrivano fino all'estate del 2019. Chi gestisce i depositi milionari intestati a cardinali e laici ormai defunti? Perché molte fondazioni benefiche registrano passivi clamorosi e nessuna rendicontazione? Che fine fanno i lasciti dei fedeli? Perché allora, già prima della rinuncia di Benedetto XVI, tanti clienti fuggono chiudendo i conti? Voragini nei bilanci, crollo delle offerte, lotte di potere, e ancora le ombre di tre banche dalle contabilità misteriose, che sfuggono a ogni controllo e alimentano interessi opachi. Ciò che qui viene svelato provocherà una profonda inquietudine, non solo tra i cattolici. Eppure fotografa una realtà che potrà essere affrontata solo se non resterà nascosta, ma diventerà patrimonio di tutti.

STAMPPOSTIO



STAMPPOSTIO

I PIACERI DELLA TAVOLA

A cura di Elisabetta Giannini

GNOCCHI DI ZUCCA ALLA ROMANA

Ingredienti (4 persone):

110 gr. di Grana Padano;

220 gr. di semolino;

280 gr. di zucca;

800 ml. di latte;

noce moscata;

1 tuorlo;

6 fette di speck;

salvia;

timo;

100 gr. di burro;

sale e pepe.



Procedimento.

sbucciate la zucca, tagliatela a pezze e cuocete in forno a 200°C in un cartoccio di alluminio con alcune foglie di salvia e timo per circa 1 ora,

fino a quando risulterà morbida. Fatela raffreddare e passatela allo schiacciapata. Versate il latte in un pentolino con sale, noce moscata, e 40 gr. di burro: appena sarà tiepido unite il semolino e mescolate aiutandovi con una frusta per evitare eventuali grumi. Quando inizierà a rapprendersi cuocete altri 7-8 minuti mescolando con un cucchiaino. Aggiungete il tuorlo, 80 gr. di Grana Padano grattugiato e la zucca, amalgamando bene.

Versate il composto su un foglio di carta da forno e coprite con un altro foglio, schiacciando il tutto in modo da renderlo uniforme. Lasciate quindi raffreddare. Ricavate dei dischi con un coppapasta da 6 cm di diametro. Ungete una teglia con il burro e disponetegli sopra gli gnocchi. Aggiungete il burro in fiocchi e il rimanente Grana Padano, infine cuocete in forno a 180°C per circa 30 minuti o fino a quando gli gnocchi risulteranno dorati, aggiungendo a metà cottura lo speck a striscioline.

IL MENESTRELLO

A cura di Carla Battistini

NUN C'HO ARGOMENTI

*Questo mese nun ce so' argomenti
pe' pote' commentà certi momenti;
ormai nun ce capisco proprio gnente,
me sà che s'è scemita troppa gente... .
Tante belle promesse annate a monte
nun cambia gnente..., nun cambia manco Conte;
ce stà Di Maio che combina guai,
Grillo je strilla e nun s'azzitta mai;
Sarvini abbaja e molla un' opinione...,
Mattarella borbotta e fà er sornione.
Pare un "Talk show" de pessima reggia
che va in onda ogni sera a casa mia... ,
e che voi commentà? Nun c'ho argomenti,
queste so' cose troppo deprimenti.
Mò spengo la tivvù e pijo 'n giornalino...,
m'è capitato un vecchio "Topolino "
aoh! Walt Disney è stato eccezionale...,
'sta storia pare sempre più attuale.
L'intraprendente papero jellato
e Gastone, er cuggino fortunato,
co' Quì, Quò, Quà, li sveji nipotini,*

e Paperone, pieno de quattrini... .

Paperino somija a l'italiani
che nun sanno più in do' mettese le mani;
de Paperoni ce ne stanno tanti
ma mò li fregano se spennono in contanti.

Gastone è fortunato e je conviene
inventa fregature e le fà bene,
e Qui, Quò, Quà, scolari de 'sti tempi,
putroppo so' un po' meno intelligenti,
a Greta vanno appresso pe' fà sega
e der Pianeta... poco je ne frega.

Archimede stà fisso ar Parlamento,
te crea 'n Governo novo ogni momento;
Paperina, fanatica e civetta,
"Nun è la D'Urso" ma pija la mazzetta,
e Nonna Papera cucina alla Tivvù,
ma co' st'intruji nun se ne po' più!

Ce semo 'n po' distratti e sur più bello,
tenenno in mano lima e grimaldello,
la Banda dei Bassotti s'è attivata...,
la cassaforte l'hanno già svotata!

A Paperopoli stanno 'n po' avviliti
pure i fumetti ormai se sò sbiaditi...;
s'è fatto tardi, mò chiudo er giornaletto,
nun c'ho argomenti..., me ne vado a letto!!!



Associazione Culturale
Simposium

Mail: ass.simposium@gmail.com

Web: acsimposium.weebly.com



[Associazione culturale Simposium](#)

Tel. 327. 4533727

